

Dopo l'enorme successo cala il sipario sulla prima mondiale dell'opera musical in scena all'auditorium

# La Divina Commedia ha emozionato oltre cinquemila spettatori



**ISERNIA.** Oltre 5mila spettatori, tre sold out su cinque serate ed emozioni che difficilmente la città di Isernia e l'intera regione riusciranno a dimenticare. Con l'ultima replica andata in scena domenica sera è calato il sipario sulla 'Divina Commedia Opera Musical', ospitata per la prima mondiale sul palcoscenico dell'auditorium 'Unità d'Italia'.

A tracciare il bilancio su

quella che, a tutti gli effetti è stata una scommessa vinta è il produttore esecutivo Lara Carissimi che, dello spettacolo, ha curato anche la scenografia.

«Da molisana – ha sottolineato – è un grandissimo risultato. Il pubblico ha apprezzato moltissimo il nostro progetto, lo

ha fatto emozionandosi e commuovendosi. Un altro aspetto che mi piace evidenziare – ha aggiunto – è l'essere riusciti a coinvolgere i più giovani. Sono oltre duemila gli studenti che hanno assistito allo spettacolo mostrando interesse ed entusiasmo. Per me – ha concluso – questo è un segnale importante. Perché vuol dire che anche un testo per nulla 'leggero' come la Divina Commedia può essere apprezzato dai ragazzi se ricevono gli stimoli giusti».

Uno show da record, dunque che ha letteralmente estasiato gli spettatori, accompagnandoli dalle fiamme dell'Inferno fino ai cieli del Paradiso. Nessun particolare è stato tralasciato per due ore di spettacolo che hanno catapultato il pubblico nelle atmosfere dell'universo dantesco,

esaltando in tutti suoi aspetti il senso dell'amore più profondo: quello che 'muove il sole e le altre stelle'.

Entusiasmante la prova di tutto il cast, guidato dal regista Andrea Ortis, che sul palco ha vestito i panni di Virgilio, per accompagnare Dante (Antonello Angiolillo) nel suo viaggio.

Originali e coinvolgenti le coreografie, così come le musiche di Marco Frisina. L'opera Musical è davvero un emozionante racconto che traduce in spettacolari visioni, musiche, danze e acrobazie la fantasia del poeta di Firenze, dando

vita e forza al testo italiano per eccellenza. Due ore di emozioni, un percorso mera-

viglioso costruito dalle scene immersive di Lara Carissimi, dalle ricercate coreografie di Massimiliano Volpini, dal disegno luci di Valerio Tiberi e dalle incantevoli voci dei protagonisti. E poi, la voce narrante di Giancarlo Gianni, solenne e crepuscolare. Una sfida vinta anche per la Regione Molise e per l'asses-

sore alla Cultura Vincenzo Cotugno, che ha fortemente creduto in questo progetto. «Sono queste – ha sottolineato – le manifestazioni che riescono a veicolare una regione che vuole scommettere su cultura e turismo per cambiare passo. Il turismo è cultura, ma anche sviluppo territoriale ed economico». Infatti con

questi eventi – ha poi evidenziato – , oltre all'immagine di una regione viva e che vuole crescere per andare oltre i 'suoi' confini, c'è davvero la possibilità di veicolare le bellezze della nostra regione a un pubblico molto più vasto. Stiamo lavorando su questo e sono convinto che la strada intrapresa è quella giusta.

Con gli Stati Generali e una programmazione puntuale di eventi su tutto il territorio molisano per tutta la durata della legislatura, sono convinto che realizzeremo progetti importanti per la nostra regione che merita tanto».

**Deb.Div.**

